

CANTIERE DELLA SERA

Notiziario degli Universitari Costruttori Giugno 2004 ANNO X N. 3

SEDE: via Donatello 24 35123 Padova - tel. 049/651446 - fax 049/8753092 - e-mail: univcost@tin.it oppure univcost@excite.it
INVIO MESSAGGI PER IL NOTIZIARIO: Simona Antonucci p.zza Sire Raul 3 - 20131 Milano, e-mail: cantieredellasera@libero.it
Sito INTERNET : www.universitaricostruttori.it

Assemblea del 17 e 18 aprile

Carissimi UC vicini e lontani, il 17 e 18 aprile scorso si è svolta presso l'Istituto Don Bosco di Padova l'assemblea di primavera degli Universitari costruttori.

Eravamo in numero variabile tra i quaranta e i cinquanta e i lavori si sono svolti in un clima amichevole e collaborativo.

L'incontro era presieduto da Anna Maria Procacci, presidente, e da Valeria Picchio, segretaria, di Roma.

Dunque, secondo l'o.d.g. pubblicato sul precedente numero del Cantiere della Sera sono stati innanzi tutto presentati i campi estivi 2004 approvati nel corso dell'Assemblea di novembre 2003. Come ricorderete si tratta di: Morbegno (SO), Associazione La Centralina, dove gli UC saranno presenti per il 3° anno; Licata (AG), Associazione 3P, 2° anno e Brunate (CO), Associazione Le Vigne, 1° anno.

Per quanto riguarda **Morbegno (SO)**, che è alla sua terza edizione, Marco Rubini e Paolo Manzini ci hanno aggiornato sui lavori previsti per la prossima estate, in sintesi si tratta di: lavori sia in interno al piano terra sia all'esterno come il prolungamento della tettoia, la realizzazione dell'autorimessa e della stalla, più numerosa attività di demolizione. Paolo Manzini e chi scrive hanno a disposizione la lettera di Luciano Speciale che dettaglia tutta la situazione. I permessi sono "ottenuti e validi" come da citata comunicazione di Luciano poiché si tratta di proseguire i lavori degli anni precedenti. L'associazione è in cerca di una persona che possa fungere da interfaccia tecnica, poiché Agostino della comunità non è disponibile quest'anno, anzi cogliamo l'occasione per fargli gli auguri.

L'alloggio dei partecipanti al campo è previsto a Dubino o a San Bello. Il campo si svilupperà su 4 settimane dal 25 luglio al 22 agosto per 20 persone a settimana. E' già stata prevista la riunione dei responsabili di campo il 23-25 luglio a Morbegno.

E' stato ricordato che l'associazione, la Centralina si occupa di problemi legati sia all'alcolismo che alla tossicodipendenza e che gli ospiti sono uomini e che saranno presenti nelle settimane di campo con i quali divideremo parte della giornata, in particolare le ore di pausa e pranzo.

Licata (AG): Simona Antonucci e Ciro hanno riepilogato la situazione. Il campo è alla sua seconda edizione e ci si auspica che i problemi dell'acqua possano essere risolti con l'installazione di due cisterne. Si tratterà di realizzare le tracce dell'impianto elettrico, gli intonaci interni, la posa in opera dei pavimenti, la tinteggiatura dei locali, di installare il telo per serbatoio acque piovane, posizionamento vasca imhoff, e realizzazione del muro di contenimento. E' ancora valida la Denuncia Inizio Attività presentata in Comune il 28/4/2004. Il campo durerà 4 settimane dal 25 luglio al 22 agosto per un massimo di 25 persone a settimana. Come l'anno scorso si sarà ospitati presso il Convento settecentesco nel centro di Licata. Per il 16 e 17 maggio è stata organizzata una trasferta di UC per divulgare insieme al gruppo siciliano la

conoscenza del movimento presso le scuole locali. Ottima iniziativa che si ripete!!

All'inizio di luglio si terrà la riunione dei responsabili di campo, sarà organizzata da Ciro e si terrà a Milano. L'associazione 3P si occupa di disagio giovanile e contatti con i ragazzi potranno avvenire in tutte le settimane, anche con forme di coinvolgimento alle manifestazioni in atto a Licata nel periodo estivo.

Brunate(CO): Si tratta di un campo di nuova approvazione per sostenere una associazione, "Le Vigne" appunto, che promuove un progetto di condominio solidale dove le famiglie scelgono di vivere nella condivisione. Miriam Cireddu e Giuseppe Zamparini hanno dettagliatamente illustrato la situazione dei lavori e dei finanziamenti. Si è, quindi, sviluppata un'ampia e attenta discussione sulle condizioni di fattibilità del campo. Dagli incontri con l'ACF e l'Associazione "Le Vigne" è emerso che la comunità ha finanziamenti sufficienti per l'acquisto dei materiali edili e per la realizzazione degli interventi. Per quanto riguarda i lavori, chi fosse interessato, sono descritti minuziosamente nella precisa relazione illustrativa redatta da Miriam. I lavori strutturali verranno realizzati esclusivamente dall'impresa che non prevede l'inizio dei lavori prima del 15 giugno. Per la progettazione ed esecuzi

Segue in ultima pagina

Formazione Responsabili 2004 Torchiagina 7-8-9 Maggio

"Sii il cambiamento che vorresti vedere avvenire nel mondo".

E' con questa "semplice" frase ghandiana che abbiamo iniziato sabato mattina la piccola maratona di discussioni, confronti nonché informazioni utilissime per affrontare al meglio il compito di capicampo e capitecnici, nonché di esemplari uccì. Ci siamo ritrovati a Torchiagina vicino ad Assisi per rivedere Fulvio e la comunità "l'alveare", che abbiamo aiutato un po' di anni fa. Abbiamo infatti pensato così di dimostrare loro che li abbiamo ancora nel cuore, perché negli ultimi tempi si sono sentiti un po' soli a causa di problemi "burocratici", riguardanti la realizzazione del loro progetto.

Ma ritorniamo a raccontare che cosa si è combinato in questi due giorni. I partecipanti sono stati accolti dal flash strepitoso di Carlo, che li ha immortalati per un'importante causa, che solo alla fine del resoconto riuscirete a sapere, lasciando naturalmente anche tutti i dati necessari a Simona de Roma per essere identificati per sempre....

Segue in terza pagina

Segue dalla prima pagina

Formazione Responsabili 2004

- abbiamo esordito ricordando i "risultati" dello scorso anno, che avevano creato il responsabile ideale, il quale però, in verità, non esiste, ma ci sono invece persone normali che cercano di donare una settimana eccezionale ai volontari, che partecipano alle nostre settimane di lavoro;

- poi, durante la presentazione personale, ognuno ricordando le esperienze dei suoi campi, ha raccontato cosa ha imparato e cosa continua ad imparare in queste settimane di lavoro volontario, riconoscendo di aver compreso maggiormente se stesso, i suoi limiti, ma anche di aver ritrovato i principi e i valori in cui crede, in altre persone e in diversi contesti (gioia, tolleranza, apertura, chiarezza....). Come al solito, Padre Ciman è riuscito a sintetizzare tutti i nostri interventi, sottolineando che il ful-

Invito ai responsabili CC e CT per la formazione pratica del campo

I responsabili di campo sono invitati a partecipare agli incontri per conoscere gli aspetti pratici ed i problemi specifici del campo. Queste sono le riunioni programmate:

- Licata - 11 luglio dalle ore 11.00 presso la casa di **Ciro**, via Vicolo Virgilio 5/7, Rho. Per informazioni mettersi in contatto con **Graziano Cireddu**

- Morbegno - sabato 24 luglio a Morbegno in coincidenza con l'inizio della prima settimana di campo. Per informazioni mettersi in contatto con **Paolo Manzini**

- Brunate - 4 luglio a Brunate in coincidenza con il fine settimana di preparazione del campo stesso. Per informazioni mettersi in contatto con **Miriam Cireddu**.

I riferimenti delle persone con cui prendere contatto sono indicati nell'articolo "Chi contattare per problemi di campo" di questa edizione del Cantiere della Sera.

Ovviamente questi incontri sono anche aperti a qualsiasi UC voglia partecipare.

Convocazione riunione dei responsabili di campo

La riunione dei responsabili di campo (CC e CT), per discutere e valutare l'andamento dei campi estivi, è programmata per **domenica mattina 10 ottobre** a Padova presso il Centro Giovanile dell'Antoniano. L'agenda è di iniziare alle 9.30 e finire verso le 15.00. La riunione è aperta a tutti ed è importante per capire lo stato del movimento e valutare il prossimo futuro.

Invito a festeggiare padre Ciman

Il 30 settembre padre Ciman compie ottant'anni. Noi vogliamo essergli tutti vicini e lo festeggiamo nel pomeriggio di sabato 9 ottobre a Padova. Siamo tutti invitati ad essere presenti e a manifestare il nostro grazie ed affetto.

Per informazioni, contattare la segreteria (049-651446 o univcost@tin.it) o il gruppo di Roma.

Il notiziario è stato stampato in quattrocento copie e spedito a tutti gli UC.

cro della nostra attività è il dono verso gli altri e che, rivedendo e riflettendo sulle nostre azioni, compiamo i passi verso la maturità, che è l'atteggiamento che dimostra il desiderio e la necessità di imparare continuamente;

- il primo gioco sull'importanza dei ruoli è stato naturalmente quello già sperimentato l'anno scorso, e che aveva riscosso notevole successo (utile ad indicare concetti importanti e profondi quali la parete, l'inquilino, la destra e la sinistra), ed ha evidenziato che alcuni di noi hanno ancora bisogno di qualche ripetizione....

- dopo un ricco pranzo abbiamo passato un intensissimo pomeriggio (digestione a parte), che ha riguardato all'inizio un lavoro di gruppo affinché ci si confrontasse per indicare il modo più idoneo a trasmettere i valori durante un campo di lavoro uccì. Gli argomenti sono stati: servizio alla comunità, servizio al gruppo della settimana, esperienza gioiosa per sé e per gli altri, testimonianza personale dei valori UC, vita comunitaria. Si sono così sottolineati i concetti importanti che ci contraddistinguono, quali quelli della democraticità, dell'accoglienza, della responsabilità, del dare senza giudicare. Si è rammentato che TUTTI sono testimoni dei valori e che possono dare l'esempio affermandoli, consapevoli e motivati del massimo che si dà, verificandolo continuamente.

- e poi...il momento tanto atteso è arrivato: il compagno (uccì) Stefano è riuscito a intrattenere e conquistare la platea per ben 3 ore (complessive e non di seguito, non siamo martiri....) con il suo nutrito programma sulla preparazione dei capotecnici, che ha toccato i punti salienti dell'organizzazione e delle procedure per l'approvazione di un progetto, del rapporto tra committente progettista coordinatori direttore dei lavori e impresa esecutrice, della necessità che in ogni cantiere UC ci sia il capomastro, dei ruoli e delle mansioni del capotecnico (che è il capocampo del cantiere) e tante altre cose interessantissime. L'intervento ha placato parecchi animi ma ha comunque aperto nuove questioni pratiche, che si affronteranno l'anno prossimo nella formazione 2005;

- domenica si è lavorato ancora in gruppo per riflettere sui momenti più significativi e sui motivi di questa scelta per quanto riguarda l'elenco delle mansioni dei responsabili;

- **Ciro** ha quindi presentato nuove proposte e parole chiave per il momento spirituale da tenere all'interno di un campo;

- **Mario** ha informato sui contenuti dell'assicurazione.

Insomma, come avrete capito, non ci siamo proprio annoiati, ma arricchiti e rassicurati ancora su qualcosa (non si finisce mai di imparare e di maturare, no?), abbiamo compreso meglio e ci siamo posti ancora domande, che andranno cercate di chiarire nella prossima formazione. Anche la sera del sabato non ci siamo dimenticati dell'aspetto leggero del momento e abbiamo ballato per due ore ai ritmi della musica folcloristica di **Monica&co.** di Valfabbrica.

Noi siamo stati bene anche se abbiamo sentito la mancanza di numerosi rinunciatari e sfortunati amici UC, che non sono potuti venire. Naturalmente li aspettiamo il prossimo anno per ascoltarli, imparare qualcosa di nuovo e farci dare una mano per portare avanti questa bella carovana di speranze UC. Ops, dimenticavo di svelarvi il motivo per cui abbiamo immortalato i partecipanti: alla fine del pranzo domenicale abbiamo donato la Carta d'identità del Libero Movimento degli Universitari Costruttori, come segno distintivo della responsabilità che ci si è presa nei confronti del gruppo a cui apparteniamo.

La commissione formazione responsabili (**Alessandra, Emanuela, Ezio e Stefano**) ringrazia e saluta tutti i partecipanti, alla prossima.

Giorno 14 marzo il nostro gruppo UC di Sicilia "si è mosso" in visita alla "Cittadella del povero e della speranza" di Biagio Conte, a Palermo.

La storia di questo missionario laico, novello S. Francesco, che abbandona una vita giovanile fatta di agi e benessere, trascorsa sui monti che circondano la città, per scendere in mezzo ai "poveri più poveri", confondersi con loro e dividerne le sofferenze e le privazioni, è ormai nota non solo a noi abitanti di questa metropoli del Sud, ma penso ormai anche a buona parte del mondo del volontariato nazionale.

Già alcuni anni fa (dal 1995 al 1997), gli UC ebbero l'occasione di fornire il loro contributo per la ristrutturazione dell'intero edificio che doveva costituire il primo centro di accoglienza gestito da Biagio e i suoi fratelli (la "Missione speranza e carità"), originario nucleo logistico dell'opera di asilo e di aiuto agli emarginati, iniziata da fratello Biagio nel lontano 1993 (insieme ai suoi tanti collaboratori, primo fra tutti Padre Pino). Naturalmente abbiamo approfittato dell'occasione per fare una "scappata" anche lì, giusto per godere visivamente dei risultati concreti, frutto anche del duro lavoro degli UC!!...(per la cronaca la nostra giornata di "perlustrazioni" si è conclusa con una visita al terzo centro di accoglienza, gestito da Biagio e dai suoi collaboratori, dedicato esclusivamente alle ragazze madri).

Memori di quella esperienza altamente positiva e arricchente, noi UC abbiamo pensato di tornare in soccorso di fratello Biagio e dei tanti profughi da lui ospitati, pensando di partecipare attivamente ai lavori che si stanno svolgendo nella nuova sede, ottenuta in concessione dalle Forze Armate (che avevano abbandonato l'area, destinata a caserma aeronautica, da più di trent'anni!) dopo un lungo braccio di ferro con le Autorità, culminato nell'occupazione finale della struttura da parte di un centinaio di senzatetto, uniti a Biagio in questa battaglia.

Dallo stesso momento in cui ha vinto la sua battaglia (febbraio 2002), Biagio ha cominciato a ideare la realizzazione di più infrastrutture possibili, all'interno dell'area concessagli, per venire incontro alle esigenze dei fratelli ospitati. Così, grazie anche al determinante aiuto materiale, morale ed economico della famiglia D'Agostino, è già stata realizzata l'avveniristica cucina industriale (in funzione già da questa Pasqua), i servizi igienici e l'ambulatorio medico; mentre sono stati progettati la nuova mensa, i dormitori e la chiesa. Per completare l'opera, fratello Biagio pensa poi di realizzare un cineforum e un teatro (all'interno di un caseggiato già esistente) nonché un campo sportivo polifunzionale a fianco

Biagio Conte chiama UC!

dello stesso. Insomma: non manca certamente l'ingegno e l'ambizione

al nostro infaticabile angelo dei più deboli!

Inutile dire che, in seguito a questa visita, è sorto spontaneo ed "urgente" il desiderio di noi UC di tornare a sostenere "materialmente" la causa della missione laica di fratello Biagio in aiuto dei poveri, partecipando attivamente a questo ambizioso disegno, per essere con tutti coloro, che già vi stanno instancabilmente lavorando da mesi, nel momento in cui si completeranno tutte le opere (o almeno una buona parte di queste...).

Perché, come dicono alla Missione: GLI ULTIMI SONO LA NOSTRA SPERANZA! (E noi speriamo di non deluderli...)

Giovanni Scalia - U.C. Sicilia

Alla ricerca del senso delle parole della solidarietà (una proposta per la riflessione al campo)

Quest'anno la commissione spirituale ha elaborato come di consueto una proposta per la riflessione da utilizzare durante le settimane di campo. Tale proposta, che è stata presentata anche durante la due giorni per responsabili di Torchiagina, mira al recupero del significato profondo di alcune parole oggi molto inflazionate, così da svelare il contenuto di valori, che esse racchiudono.

Parole come carità, pace, gioia, dono saranno quindi esaminate alla luce della Parola di Dio, del magistero della chiesa, del pensiero di uomini saggi ecc.

Obiettivo degli approfondimenti è scoprire il senso profondo di alcune parole, al di là di come oggi sono spesso banalizzate dal linguaggio comune, ma ancor di più contribuire attraverso questa scoperta all'arricchimento di ciascuno, dando motivazioni e stimoli per il proprio impegno nel sociale.

Vorremmo così creare nel tempo un piccolo vocabolario della solidarietà, che potrà essere utile per i nostri percorsi formativi.

*Le prime schede saranno inviate quanto prima ai possibili animatori e saranno comunque disponibili al campo. Chi però ne desidera copia può inviarmi un mail (ciro032002@libero.it) oppure telefonarmi al 348 2467617. **Ciro Cireddu***

I responsabili dei campi dell'estate

Il tabellone allegato riporta la situazione dei responsabili di campo a fine maggio. È necessario scovare ancora UC, che si propongono per questo impegno. In particolare è necessario trovare capi tecnici per i campi di Licata e Morbegno. Un invito a chi abbia esperienza di gestione del campo a rendersi disponibile ed a contattare Emanuela Silvestris, e-mail silvestris@itc.it. Il rischio è di annullare qualche settimana di campo.

BRUNATE

25-31 Luglio
CT Marco Rubini
CT Paolo Manzini
1-7 Agosto
CC Teresa Silvestri
CT Valerio Dian

8-14 Agosto
CC Aldo Vidili
CT Agostino Corona

15-21 Agosto
CC Maurizio Lo Bello
CT Roberto Prando

22-28 Agosto
CC Emanuela Silvestris
CT Vittorio Fasolo

MORBEGNO

25-31 Luglio
CC Cristina Zaina

1-7 Agosto
CC Viviana Bassan
CT Paolo Manzini

8-14 Agosto
CC Annamaria Procacci

15-21 Agosto
CC Annamaria Procacci

LICATA

25-31 Luglio
CC Graziano Cireddu

1-7 Agosto

8-14 Agosto
CC Corrado Mauceri

15-21 Agosto
CC Paolo de Rosa

Un tetto chiamato U.C.

E' passato qualche mese da quando ho fatto il mio ultimo campo e non importa molto dove sono andato, né con chi, né per chi ho lavorato. Conta molto il perché sono andato, che cosa ho trovato e che cosa ho portato.

Sono andato al campo perché avevo voglia di mettermi al servizio di qualcun'altro, mettendo a disposizione quello che so fare, o meglio quello che sono, con la certezza che in quel luogo tutto va bene a condizione di esserci. Di esserci pienamente, in tutto e per tutto, senza aspettarsi nulla, col pensiero che l'unico tornaconto non è il risultato di ciò che faccio, ma l'aver vissuto una settimana nel servizio. Comincio solo ora a comprendere le parole che tante volte ho letto e sentito dalla voce della mia guida spirituale, "Il servizio è la via maestra per incontrare Dio, ma lo diventa solo nel momento in cui non provi più attaccamento al risultato di ciò che fai".

E allora mi piace pensare che dal 1966 ad oggi in vari luoghi d'Italia sono state costruite e ristrutturare case da un intento unico sotto forma di persone che si sono unite sotto un tetto chiamato Universitari Costruttori, ma che in realtà si chiama servizio.

Credo sia importante comprendere questo per non correre il rischio di perdere la semplicità di quello che vogliamo fare. Sono sicuramente importanti la competenza e la specializzazione in campo edilizio, ma siamo sicuri che siano condizioni basilari per una persona che vuole mettersi al servizio? Ho paura che inseguendo una pretesa di specializzazione perdiamo di vista il senso ed il valore di questo tetto (u.c.). Per quanto mi riguarda credo che questo tetto sia stato e sia un luogo di speranza per molte persone che sentono il bisogno di una vita diversa, oppure che semplicemente si sentono sole. Quando sono arrivato sotto questo tetto ho sentito l'accoglienza di chi dentro di sé sentiva la mia stessa mancanza, il mio stesso bisogno. Poi la cazzuola che mi è stata messa in mano non l'ho sentita come un mestiere da imparare in fretta, ma un legame forte con chi me l'aveva data, e ho il desiderio che continui ad essere così.

Ho tentato di spiegare perché vengo al campo, ora vorrei dire due parole su ciò che ho trovato.

Ho sentito forte la preoccupazione per un movimento che cala nelle presenze, e ancora più forte ho sentito la divisione fra i gruppi locali. Sinceramente non riesco a preoccuparmi per il fatto che siamo pochi, perché non sento l'esigenza di fare tanti campi e di dare necessariamente risposte a tutti quelli che chiedono il nostro aiuto. Abbiamo dei limiti, rispettiamoli. Mi preoccupa di più aver sentito persone care parlare in termini di noi e loro riferendosi a persone che condividono gli stessi ideali, e agiscono per uno scopo comune "mettersi al servizio".

Troppe volte ho visto crollare luoghi di speranza solo perché le persone dimenticano in fretta il motivo che le ha portate lì. Appena cominciano a stare meglio, improvvisamente cadono vittime di un ego che fa credere loro di avere la verità in tasca e fa vedere l'altro come un impedimento alla propria verità e non più una persona da accogliere.

Stiamo attenti a mettere tante regole scritte. Per quasi quarant'anni è bastato un tetto, non vorrei che erigere muri ci facesse scoprire che non c'incontriamo più. Vi voglio bene. *Primo Zancan*

FIOTTO ROSAZZURRO

Il 25 febbraio è nato Matteo...tanti auguri a Elena Danielli per il nuovo piccolo UC!

Il 24 aprile è nata Emma, figlia di Marta Rampichini di Milano. Marta saluta di cuore tutti e noi ricambiamo con tanti auguri!!!

Sono d'accordo, Paolo

*Siamo tornati da poco dall'assemblea primaverile. Non eravamo in molti ma, come al solito, molto attenti e propositivi. Io ero partito da Roma con una proposta ben precisa da sottoporre all'attenzione dell'Assemblea. Era molto tempo che ci pensavo, avvalorato anche dal fatto che i mezzi di comunicazione ci bombardano di notizie sulle tragedie che si consumano nel mondo. Guerre, carestie, terremoti, in molte zone del mondo, anche a due passi da casa nostra. Ecco proprio questo mi ha fatto pensare. Casa nostra. Analizzando bene le cose noi non stiamo poi così male, comunque uno la voglia pensare. Il traffico mai sopito ma, viceversa, aumentato, le località di villeggiatura sempre stracolme, i mass media che ci bombardano di pubblicità (dove c'è tanta pubblicità, c'è tanto mercato). Certo non è il boom o il paese del bengodi, ma, come ripeto, non stiamo poi così male. Gli scaffali dei supermercati sono sempre stracolmi di ogni genere di merce. Ed è proprio in un supermercato che ho cominciato a riflettere. Un giorno, girando tra gli scaffali di un grande supermercato per fare la spesa, la mia attenzione fu attirata da un bambino. Un bambino molto robusto. Questi stava facendo molti capricci, estenuando la giovane madre, circa il tipo di merendina da acquistare. La madre, pensando alla salute del bambino, voleva prenderne una piccola. Lui insisteva, come solo un bambino sa fare, su un'altra ben più grande. Io li vedevo e il mio pensiero andava alle guerre, alle carestie, alle catastrofi naturali e alle loro vere vittime: i bambini. Bambini morti, malati, malnutriti, disperati, piangenti. Preso dalla rabbia volevo dire al bambino capriccioso: "Senti nanerottolo, ma non lo sai che fortuna che hai? Sei nato in Italia, in una famiglia che ti vuole bene e che fa di tutto per accontentare i tuoi capricci. Ma lo sai che nel mondo ci sono tanti bambini come te che sono a rischio di morte solo perché non mangiano come te, non si curano come te, NON HANNO NESSUNO CHE SI OCCUPI DI LORO come te?". "Non hanno nessuno che si occupa di loro". "Non hanno nessuno che si occupa di loro". "Non hanno nessuno che si occupa di loro". Questo mi frullava nella testa. Io me la volevo prendere col bambino, ma era con me stesso che me la dovevo prendere. Io per questi bambini non ho mai fatto niente. Tutti i soldi che ho guadagnato nella mia vita lavorativa se ne sono andati in vestiti, viaggi, macchine, ristoranti, a inseguire le mode e le modelle. Non riflettevo mai sulla disperazione e sulle tragedie di quei bambini. Dicevo: "C'è chi se ne deve occupare", non pensavo che potrei essere stato pure io. Ora è un'altra storia. Da quando ho conosciuto gli UC e il tipo di volontariato che fanno, frequentando realtà da me solamente lette sui giornali o viste in televisione, ho cominciato a vedere la vita da un'altra prospettiva. Per questo sono d'accordo con te Paolo. Destiniamo le somme in eccedenza, scaturite dalla nostra attività, per aiutare i bambini che hanno bisogno. Conosciamo un vecchio amico UC, Padre Jack, che ha deciso di dedicare la sua vita a questi bambini. E questa era la proposta che volevo portare in assemblea: "Adottiamo Padre Jack". **Corrado Mauceri***

Fiori d'arancio

- **Franco Romano e Fiorenza Asta si sono sposati il 13 marzo a Napoli. Tanta gioia dei rispettivi genitori e degli UC presenti, ma anche di tutti noi assenti. Tantissimi auguri**
- **Giorgio Tavecchia e Daniela Borello si sono spostati a marzo a Cornaredo. Tantissimi auguri**

Segue dalla prima pagina

Assemblea del 17 e 18 aprile

zione degli impianti elettrici, idrici e fognari è stata affidata ad UC con specifiche competenze in materia (leggi Stefano De Santis e Giuseppe Zamparini) che hanno dato la loro adesione impegnandosi nel progetto in prima persona... Auguri!

In sintesi i lavori che ci vedranno coinvolti riguardano la ristrutturazione del terzo piano dell'edificio concesso in comodato dal Comune di Brunate. Il permesso a costruire è stato concesso il 4/7/2003 così come l'autorizzazione paesistica. L'incontro con i responsabili del campo è previsto il 3-4 luglio a Brunate. Il campo si svilupperà su 5 settimane dal 25 luglio al 28 agosto per 20/25 persone a settimana.

Per tutta la durata del campo sarà presente Giuseppe Zamparini in qualità di Responsabile dei lavori per conto dell'Ass. "Le Vigne".

Chiuso l'argomento campi siamo quindi passati agli altri punti all'ordine del giorno.

La Commissione responsabili, di cui fanno parte: Emanuela Silvestris, Alessandra Verganesi, Stefano Stella, Enzo De Villaris, si sta poco alla volta organizzando. Il primo grande impegno è come sempre la formazione responsabili che quest'anno si terrà, come saprete, a Torchiagina, vicino ad Assisi, dal 7 al 9 maggio.

La Commissione tecnica, composta da Paolo Manzini, Beppe Cazzola, Nando Tisetti, Maurizio Alessio e Giuseppe Zamparini mostra, invece, ancora qualche difficoltà in fase di rodaggio, ma non bisogna scoraggiarsi.

Sito web. Sono state discusse alcune proposte per aggiornare il sito web (creazione di un forum, informativa privacy ecc.) e l'assemblea ha dato mandato agli UC di Roma a larga maggioranza di valutare l'ammissione sul sito UC di link con realtà del non profit e altri quali informagiovani o simili.

Il gruppo di Roma ha relazionato sul **sondaggio** effettuato presso gli UC, che ora non partecipano più ai campi, per capire i motivi del loro non ritorno. Tutti gli intervistati, anche quelli con una sola partecipazione al campo, hanno manifestato la soddisfazione della loro esperienza e l'apprezzamento del movimento UC. La stragrande maggioranza ritiene di non dover suggerire nulla da migliorare nella settimana di campo, solo l'organizzazione dei lavori per alcuni. Il non ritorno ai campi UC è dovuto solo ad esigenze personali. E' quindi risultato chiaro che il forte ricambio, e negli ultimi anni diminuzione, dei partecipanti ai campi UC è fisiologico e non significa una mancanza o deficienza del movimento. Noi dobbiamo sempre continuare a diffondere la conoscenza del movimento e l'informazione sui campi per sostenere la partecipazione di ogni anno, ma dobbiamo smettere di tormentarci sul perché alcuni non ritornano.

La Pubblicità, il gruppo UC romano ha predisposto e distribuito per l'occasione ai presenti alla riunione un Kit contenente materiale pubblicitario dichiarandosi disposto ad inoltrarlo a chi ne farà richiesta. Anche per il 2004 si procederà all'invio telematico ai giornali, televisioni e radio di un comunicato con la speranza che venga pubblicato. Nel corso della riunione sono emerse anche altre iniziative dei gruppi locali tutte finalizzate a farci conoscere e ricercare nuove adesioni alle nostre iniziative.

Cassa UC. A seguito di un'osservazione formulata da Piero Mozzi nella scorsa Assemblea di novembre, è stata sottoposta all'attenzione dell'Assemblea da Vittorio Fasolo la circostanza per la quale la cassa degli UC risulta in questo momento abbastanza ricca. Quindi ci si è chiesti se, pur mantenendo ferma la quota di partecipazione di 70 euro a settimana, non fosse il caso di ridurre la parte che normalmente viene attribuita alla cassa di Padova.

Padre Ciman ha giustamente sottolineato la totale gratuità del lavoro prestato dagli UC che si autofinanziano completamente (vitto, alloggio e assicurazione). Si è quindi ritenuto necessario riproporre la questione alla prossima assemblea di novembre avendo a disposizione l'esatto ammontare della disponibilità di cassa per decidere in quella sede se eventualmente destinare le eccedenze ad iniziative di solidarietà.

Momento spirituale. Ciro e Carlo Galliotto hanno presentato la proposta di un "vocabolario degli UC" per ridare significato ad alcune parole che sono importanti per gli UC, il vocabolario, per cui sarà ovviamente importante il contributo di Padre Ciman, potrebbe essere un'utile traccia di discussione per il momento spirituale nei campi. Il vocabolario sarà oggetto di valutazione in sede di formazione responsabili.

Nomadelfia. Marco Rubini ha illustrato la bella esperienza che abbiamo vissuto a Nomadelfia e Mario Vogrig ha sintetizzato i due giorni puntando l'attenzione sul fatto che gli UC dalle origini hanno posto al centro i valori dell'uomo e che il movimento si fonda sull'eguaglianza. E' necessario risolvere i problemi che a volte si evidenziano nei comportamenti e nelle relazioni per evitare che la spontaneità diventi spontaneismo che è confusione. Su questo punto i gruppi locali si devono impegnare in una seria riflessione in vista di un incontro operativo che dovrebbe tenersi prima della prossima assemblea per la presentazione di una proposta in quella sede. Infine, Mario Vogrig ha compilato un manuale per la preparazione dei campi che è ora all'esame della commissione tecnica.

Gruppi locali. I gruppi locali hanno illustrato le loro attività. Padova ha organizzato dei week end di lavoro a Rovolon, la partecipazione degli UC alla Maratona del 25 aprile, e da maggio partirà l'impegno della segreteria il giovedì dalle 21.30 alle 23 e da metà giugno anche il martedì dalle 21 alle 23. Milano prosegue con i week end a Brunate, ha inaugurato con successo la newsletter, per quanto riguarda la pubblicità ha deciso di puntare sulle fiere. Roma ha annunciato week end di lavoro alla Nuova Stagione il 26-27 giugno e in Sardegna, organizza Agostino, il 29-30 maggio e ha presentato i risultati di un sondaggio telefonico svolto su 155 UC che non fanno campi dal 1998. I risultati nel dettaglio verranno illustrati alla formazione responsabili, comunque il 99% ricorda piacevolmente l'esperienza fatta con gli UC, il 45% degli intervistati ha conosciuto gli UC tramite il passaparola che si rivela, ancora una volta, se mai ci fossero stati dei dubbi, il modo migliore per coinvolgere le persone in quella che Padre Ciman sempre definisce "un'esperienza eccezionale"!

Tra le varie ed eventuali, due annotazioni importanti:

- la signora Ruffo, mamma di Luisa Becherucci, ha proposto un ritrovo di UC in Toscana in occasione del compleanno di Padre Ciman il 30 settembre prossimo e anche se il nostro fondatore ci ha giustamente esortati a "fare la storia e non a rievocare la storia", ogni occasione è buona per gli UC per fare festa per cui l'idea è stata accolta con entusiasmo;

- i soliti vulcanici Nicola-Spartaco e Corrado-Corado hanno proposto di pensare ad un grande evento per i 40 anni degli UC che, come si sa, festeggeremo nel 2006. I gruppi locali sono vivamente invitati a dare proposte e suggerimenti.

E così si è chiusa anche questa assemblea, intensa e istruttiva come tutte le volte che abbiamo l'occasione di incontrarci. Grazie a tutti coloro che hanno partecipato e un grazie particolare a chi sempre si impegna per organizzare questi incontri e che da anni da a tutti noi ospitalità nella città del Santo.

Anna Maria Procacci e Valeria Picchio